

**SINTESI DEGLI ARGOMENTI AFFRONTATI DALLA COMMISSIONE PER IL
RINNOVO DEL CdA
Sesto San Giovanni, 10 Maggio 2006**

Presenti gli assessori: Monica Chittò, Coordinatrice (Sesto S. Giovanni), Franca Bondioli (Paderno Dugnano), Giorgio Bongiorno (Cusano M.no), Valter Moro (Bollate), Agostino Parasma (Parabiago), Ruggero Riondino (Garbagnate M.se).

Assenti: Pierluigi Merisio (Cesate) giustific., Mauro Rossetti (Rho); l'ass. Claudia Lesmo (Baranzate) non ha potuto partecipare a causa del mancato ricevimento della convocazione. Di questo disguido il Consorzio si scusa.

Presenze nel CdA per appartenenza politica:

Per Bongiorno le percentuali indicate costituiscono un elemento corretto per definire le rappresentanze nel CdA; Parasma ritiene utile un riequilibrio di 6 per l'Unione e 4 per la Casa delle Libertà, anche in considerazione delle percentuali di consensi che i due raggruppamenti hanno accolto; Riondino si dice favorevole ad un rapporto 7 a 3; Bondioli contesta la motivazione di Parasma: la democrazia rappresentativa ha le sue regole. Parasma esprime poi forti perplessità sull'utilità di riconoscere una rappresentanza alle liste civiche, in quanto queste fanno comunque riferimento all'Unione o alla Casa delle Libertà; Riondino pensa che questo sia un falso problema, in quanto i rapporti percentuali non cambierebbero o, addirittura avvantaggerebbero l'Unione; Moro aggiunge che, per parte sua, davvero non saprebbe, ad esempio, dove collocare Baranzate.

- Criteri integrativi di valutazione:

Riondino introduce un ulteriore elemento su cui basare (qualora ve ne fosse la necessità) la scelta delle rappresentanze: prendere cioè in esame la "qualità" delle singole biblioteche e la loro coerenza rispetto agli obiettivi di innovazione; Bondioli, nel dichiararsi sostanzialmente d'accordo, precisa che non può essere una valutazione discrezionale, ma deve basarsi su parametri oggettivi (trend di crescita, acquisti, ecc.); Chittò aggiunge che occorre tenere in considerazione anche le condizioni in cui una biblioteca si trova ad operare ed i processi di maturazione in corso, comprendendo il complesso delle attività culturali.

-Biblioteche grandi, medie e piccole

Partendo dalla considerazione che le biblioteche medie hanno una popolazione di riferimento che è la metà di quella delle grandi, che queste sono più numerose e che sono quelle che, con più fatica – per la ridotta disponibilità di risorse – tengono il passo, Parasma propone un aumento della loro rappresentanza, a scapito delle grandi; Bongiorno condivide questa opportunità; Riondino esprime perplessità al riguardo; Moro ricorda che le biblioteche grandi svolgono un ruolo di sostegno in favore delle medie e delle piccole (vedi dati del prestito interbibliotecario).

Al termine dei lavori Lozza si impegna a predisporre una breve sintesi dell'incontro, che verrà inviato- assieme ad una selezione di dati estrapolati dalle statistiche che il Consorzio effettua annualmente – a tutti i componenti, con l'indicazione della data della prossima riunione, che si terrà

**Martedì 23 maggio 2006
Ore 18
Presso il Comune di Paderno Dugnano
Via Grandi 15**